



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 15 novembre 2021  
(OR. en)

13667/21

COMPET 778  
MI 809  
IND 321

**NOTA**

---

|               |   |
|---------------|---|
| Origine:      | Presidenza  |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio  |
| Oggetto:      | <i>Preparazione del Consiglio "Competitività" del 25 novembre 2021</i><br>Attuazione del piano per la ripresa dell'Europa<br><i>Dibattito orientativo</i> |

---

Si allega per le delegazioni una nota della presidenza dal titolo "Attuazione del piano per la ripresa dell'Europa", in vista del dibattito orientativo in sede di Consiglio "Competitività" del 25 novembre 2021.

## **Attuazione del piano per la ripresa dell'Europa**

### **Documento di riflessione della presidenza**

**Il dispositivo per la ripresa e la resilienza sta sostenendo la ripresa economica dell'Unione e accelerando la transizione verde e digitale degli Stati membri attraverso i loro piani per la ripresa e la resilienza.** Il dispositivo per la ripresa e la resilienza mette a disposizione 723,8 miliardi di EUR in prestiti (385,8 miliardi di EUR) e sovvenzioni (338 miliardi di EUR) per sostenere le riforme e gli investimenti intrapresi dagli Stati membri.

**Il percorso verso la ripresa delle economie degli Stati membri è agevolato dagli effetti di ricaduta derivanti dai piani di altri Stati membri.** Gli effetti dei piani per la ripresa e la resilienza sulla crescita complessiva dell'UE si amplificano di circa un terzo<sup>1</sup>, se si tiene espressamente conto degli effetti di ricaduta derivanti dalle misure attuate a livello di singolo paese.

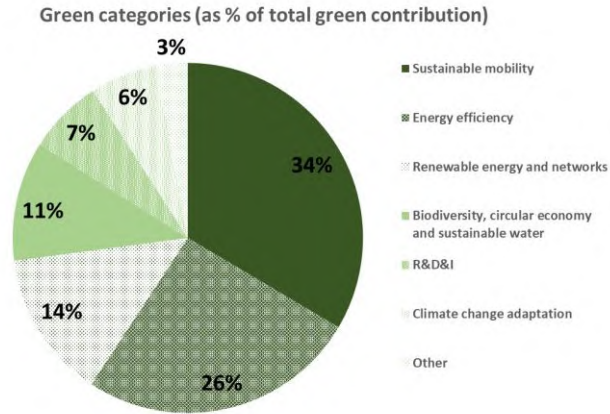
**Da luglio il Consiglio ha approvato il finanziamento di 22 piani per la ripresa e la resilienza, per un totale di circa 446 miliardi di EUR di investimenti fino al 2026.** I piani presentati prevedono riforme e investimenti che rispondono a un significativo sottoinsieme di raccomandazioni specifiche per paese del 2019 e del 2020 e rispettano il principio "non arrecare un danno significativo".

**I piani adottati forniscono un solido sostegno alla transizione verde:** il 43 % (192 miliardi di EUR) dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza sarà destinato a investimenti verdi<sup>2</sup> fondamentali per la mobilità sostenibile, la ristrutturazione, l'energia pulita, l'economia circolare, la gestione sostenibile dell'acqua e la biodiversità, una percentuale che supera l'obiettivo del 37 % previsto dal regolamento. I piani comprendono inoltre riforme essenziali in materia di autorizzazioni, incentivi fiscali per i veicoli puliti e sostegno all'energia pulita.

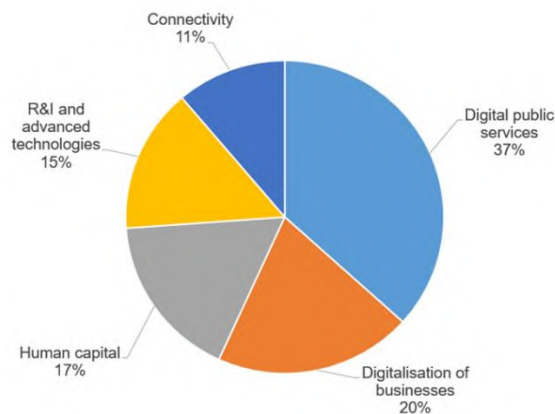
---

<sup>1</sup> DG ECFIN (2021) "Quantifying Spillovers of Next Generation EU Investment" (Quantificare gli effetti di ricaduta degli investimenti nell'ambito di *Next Generation EU*)

<sup>2</sup> Incluso il contributo ambientale (14 miliardi di EUR per i 22 piani approvati).



**Anche la transizione digitale è al centro dei 22 piani per la ripresa e la resilienza che sono stati approvati: il 26 % dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza sarà destinato a investimenti chiave per la transizione digitale** in settori quali l'e-government, la digitalizzazione delle imprese, le competenze digitali, la cibersicurezza e le tecnologie avanzate, una percentuale che anche in questo caso supera l'obiettivo giuridico del 20 %. I piani comprendono altresì riforme cruciali per modernizzare le pubbliche amministrazioni e rimuovere gli ostacoli allo sviluppo delle reti 5G.



**I 22 piani approvati stanziavano inoltre circa 135 miliardi di EUR per gli investimenti sociali, in particolare in materia di sanità (circa il 26 %), istruzione (circa il 25 %), competenze (circa il 12 %), occupazione e istituzioni del mercato del lavoro (circa il 12 %) ed edilizia residenziale sociale (circa il 12 %).** Nello specifico, tali investimenti riguardano misure volte a fornire un'educazione e cura della prima infanzia di qualità a prezzi accessibili, prevenire l'abbandono scolastico, aumentare l'istruzione digitale, assicurare la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori nel contesto della duplice transizione, aumentare l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego, accrescere la partecipazione al mercato del lavoro delle donne e dei lavoratori vulnerabili, modernizzare i sistemi sanitari e diffondere la sanità elettronica.

**I piani sostengono inoltre progetti chiave multinazionali e fanno riferimento a importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI).** I piani adottati vertono su **progetti transfrontalieri fondamentali in ambito verde** relativi a batterie, idrogeno e corridoi ferroviari della rete TEN-T e **progetti transfrontalieri fondamentali in ambito digitale** relativi a microelettronica, cloud, corridoi 5G e cavi sottomarini ad altissima capacità. Numerosi piani per la ripresa e la resilienza contengono riferimenti agli IPCEI (6-7 piani all'idrogeno, 11 piani alla microelettronica e 5 piani al cloud).

**Le PMI sono state particolarmente colpite dalla crisi.** Il valore aggiunto delle PMI è diminuito bruscamente, del 7,6 % nel 2020, mentre l'occupazione nelle PMI è scesa dell'1,7 %<sup>3</sup>. Pertanto, le PMI devono essere poste al centro del sostegno alla ripresa affinché siano in grado di gestire le necessarie transizioni verso la digitalizzazione, la sostenibilità e la resilienza.

**I piani per la ripresa e la resilienza adottati comprendono un sostegno finanziario senza precedenti anche per le PMI nonché una vasta serie di riforme volte a migliorare il contesto imprenditoriale.** Tali piani tengono conto delle raccomandazioni specifiche per paese in materia di normativa per le imprese favorevole alla concorrenza, semplificazione legislativa, appalti pubblici, sistemi giudiziari, digitalizzazione delle imprese, e-government, regimi di insolvenza ben funzionanti e capacità amministrativa, tutti settori che rientrano fra quelli più problematici per le PMI europee. I piani propongono inoltre riforme sostanziali nell'ambito dell'accesso ai finanziamenti. Anche ingenti investimenti negli ecosistemi industriali, come il turismo e l'edilizia, apporteranno notevoli benefici alle PMI quali attori chiave in tali ecosistemi.

---

<sup>3</sup> SME Performance Review (Valutazione delle prestazioni delle PMI) per il 2021.

**Un'attuazione risoluta e coordinata degli investimenti e delle riforme previsti nei piani per la ripresa e la resilienza avrà effetti positivi di più ampio respiro, ad esempio migliorando la sostenibilità delle finanze pubbliche e creando posti di lavoro di qualità.** Tuttavia, sarà essenziale seguire da vicino l'effettiva attuazione di tali piani a livello nazionale e dell'UE.

I rappresentanti nazionali per le PMI e la rete dei rappresentanti per le PMI dovrebbero assumere un approccio proattivo nel garantire che le PMI traggano un reale beneficio dai finanziamenti e dal sostegno disponibili.

**Il Consiglio "Competitività" può svolgere un ruolo importante nel monitoraggio dell'attuazione del piano per la ripresa dell'Europa.** Si tratta di un'opportunità per condividere le conoscenze e per impegnarsi congiuntamente in un esercizio di monitoraggio collaborativo in modo trasparente e coerente, consentendo al Consiglio "Competitività" di fornire un contributo efficace al processo di ripresa.

### **Quesiti per il dibattito**

- 1. Quali sono le sfide previste dai ministri riguardo all'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza? E in che modo si può garantire che l'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza contribuisca alla ripresa degli ecosistemi industriali?*
- 2. Come ci si dovrebbe avvalere del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi e misure dell'UE al fine di rafforzare le catene del valore dell'UE per la transizione verde e digitale, tenendo conto delle attuali carenze di approvvigionamento nel settore dei semiconduttori e delle materie prime e alla luce dei prezzi elevati dell'energia?*